



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REG. GEN. N.

1393/1/X/25-01

Prot. n. 36 del 1 luglio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore ai Lavori
Pubblici

- Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: illegittimità nei lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento dell'asse via Magna Grecia del Comune di Capaccio- Paestum.

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 3 del 26.03.2018, era approvato l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili";
- b) con deliberazione di giunta comunale del Comune di Capaccio n. 284 del 23.05.18, era approvato il progetto "Miglioramento della Mobilità: Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'asse via Magna Grecia" per un importo pari a € 6.500.000,00, validato dall'ing. G. Bello, ai sensi dell'articolo 26 d.lgs 50/16;
- c) con decreto dirigenziale n. 29 del 12.11.18, il progetto in questione era ammesso a finanziamento;

considerato che:

- a) con delibera di giunta comunale n. 534 del 18.10.18, si deliberava la sostituzione del responsabile unico del procedimento, nominando l'ing. G. Bello, già responsabile delle verifiche sulla progettazione esecutiva;
- b) la questione relativa al conferimento dell'incarico di RUP al medesimo soggetto che aveva svolto le verifiche sulla progettazione esecutiva del progetto era oggetto di richiesta di parere all'ANAC da parte della amministrazione comunale;



- c) nel riscontrare la richiesta, l'ANAC, con nota prot. 100262 del 5.12.18, rilevava che per i lavori di importo superiore a un milione di euro, come quello in esame, la normativa vigente richiede una distinzione tra il ruolo di RUP e quello di soggetto incaricato dell'attività di verifica preventiva, rappresentando che "pertanto, pur dandosi atto dell'intervenuta separazione dei ruoli al momento dello svolgimento dell'attività di verifica della progettazione, la sopravvenuta coincidenza, per il medesimo intervento, tra il soggetto che ha effettuato la suddetta verifica e il RUP non appare idonea a garantire la distinzione configurata dal legislatore che si ritiene debba essere attuata per l'intera fase della realizzazione del progetto;
- d) nella medesima nota, l'Autorità rilevava altresì che la nomina in questione fosse avvenuta in spregio alle prescrizioni di cui alle linee guida ANAC n. 3, in virtù delle quali per ogni singola procedura di affidamento di appalto o di concessione, le stazioni appaltanti individuando un TUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione e con il disposto dell'articolo 31 del d.lgs 50/16 che dispone la nomina con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa del RUP tra i dipendenti di ruolo addetti alla medesima unità organizzativa;

atteso che:

- a) con determinazione n. 47 dell'11.12.18, a firma del dott. Bello, si procedeva all'annullamento in autotutela del precedente bando di gara con la contestuale pubblicazione di nuovo bando per l'affidamento dei lavori afferenti al progetto in questione;
- b) tale procedura era, dunque, avviata nonostante le chiare prescrizioni dell'ANAC.

Tutto ciò premesso, considerato e atteso

si interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se non ritiene che sussistano palesi illegittimità nella procedura in esame, tali da richiederne l'annullamento in autotutela e se è stato già erogato il finanziamento ovvero quali sono le tempistiche previste per l'erogazione delle risorse.

Campanarano